



Il Ministro della cultura

Nomina del Consiglio di amministrazione della Fondazione “Istituto nazionale del dramma antico”

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 7 aprile 2025, n. 115, recante “*Ricognizione degli enti vigilati dal Ministero della cultura e individuazione delle strutture del Ministero titolari dell’esercizio delle relative funzioni di vigilanza*”;

VISTO il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, recante “*Trasformazione in fondazione dell’ente pubblico «Istituto nazionale per il dramma antico», a norma dell’articolo 11, comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 33, recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, concernenti i compiti e l’organizzazione della fondazione «Istituto nazionale per il dramma antico*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, e, in particolare, l’articolo 6, comma 5;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, e, in particolare, l’articolo 5;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190*”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 1 marzo 2018, di approvazione dello Statuto della Fondazione “Istituto nazionale del dramma antico”;

VISTO, in particolare, l’articolo 8 dello Statuto della Fondazione, secondo cui il Consiglio di amministrazione è nominato con decreto del Ministro della cultura ed è composto:

a) dal Sindaco di Siracusa, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 20 del 1998, come sostituito dall’articolo 5 del decreto legislativo n. 33 del 2004, con funzioni di Presidente;



Al Ministro della cultura

- b) da un consigliere designato dal Ministro della cultura, con funzioni di Consigliere delegato;
- c) da un consigliere designato dal Ministro dell'università e della ricerca;
- d) da un consigliere designato dalla Regione Siciliana;
- e) da un consigliere in rappresentanza dei Soggetti privati aventi lo status di Fondatori e Sostenitori, qualora questi raggiungano le condizioni previste dagli articoli 4 e 5 del medesimo Statuto; fino a quando non si sarà verificata tale condizione, il componente di cui alla stessa disposizione è designato dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO l'articolo 5, comma 4, del citato decreto legislativo n. 33 del 2004, ai sensi del quale il Consiglio di amministrazione determina con propria deliberazione, soggetta alla approvazione del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il compenso spettante al presidente, la misura dell'indennità spettante agli altri componenti del consiglio di amministrazione per la partecipazione alle sedute, nonché il compenso spettante ai componenti del collegio dei revisori;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 settembre 2019, recante la determinazione dei compensi del Consigliere delegato e del Collegio dei revisori dei conti della Fondazione "Istituto nazionale del dramma antico";

VISTO il decreto 3 maggio 2022, rep. n. 191, recante "*Nomina del Consiglio di amministrazione della Fondazione «Istituto nazionale del dramma antico»*";

VISTO il decreto 30 maggio 2022, rep. n. 227, recante "*Integrazione del Consiglio di amministrazione della Fondazione «Istituto nazionale del dramma antico»*";

ACQUISITA la designazione della prof.ssa Monica Centanni da parte del Ministero dell'università e della ricerca;

ACQUISITA la designazione della prof.ssa Francesca Bortoletti da parte della Conferenza Unificata, deliberata nella seduta del 2 aprile 2026;

ACQUISITA la designazione della prof.ssa Caterina Barone da parte della Regione Siciliana;

ACQUISITO il parere delle competenti Commissioni parlamentari sulla nomina del Consigliere delegato e del Consigliere designato dal Ministro dell'università e della ricerca;

DECRETA

Art. 1

1. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione "Istituto nazionale del dramma antico" è composto dal Sindaco pro tempore di Siracusa, che lo presiede e dai seguenti componenti:

- Marina Valensise, con funzioni di Consigliere delegato;
- Monica Centanni;
- Caterina Barone;
- Francesca Bortoletti.



Al Ministro della cultura

2. Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, dello Statuto, i componenti del Consiglio di amministrazione, ad eccezione del Presidente, restano in carica quattro anni a decorrere dalla data del presente decreto e possono essere confermati per non più di due volte.

Roma, 18 giugno 2026

IL MINISTRO